

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 15 maggio 2024

MATTARELLA

PIANTEDOSI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Comun Nuovo (Bergamo), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 e composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da sette componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 17 aprile 2024, hanno determinato l'ipotesi dissolutiva dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera b), n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Bergamo ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 141, comma 7, del richiamato decreto, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente, con provvedimento del 17 aprile 2024.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Comun Nuovo (Bergamo) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Pasquale Vittorio De Marco, dirigente dell'ufficio contabilità della Prefettura di Bergamo.

Roma, 10 maggio 2024

*Il Ministro dell'interno: PIANTEDOSI*

24A02650

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 aprile 2024.

**Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2020, recante: «Modelli dei cartelli, contenuti, lingue da utilizzare nonché modalità e tempistiche per l'esposizione del numero verde di pubblica utilità per il sostegno alle vittime di violenza e di *stalking* n. 1522».**

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Vista la legge del 27 giugno 2013, n. 77, recante «Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica», promulgata a Istanbul l'11 maggio 2011;

Visto l'art. 24 della sopracitata Convenzione, che invita «gli Stati ad adottare le misure legislative o di altro tipo necessarie per istituire a livello nazionale apposite linee telefoniche gratuite di assistenza continua, operanti 24 ore su 24, sette giorni alla settimana, destinate a fornire alle persone che telefonano, in modo riservato o nel rispetto del loro anonimato, delle consulenze su tutte le forme di violenza»;

Considerato che il Dipartimento per le pari opportunità, in linea con quanto richiesto dalla sopracitata convenzione, ha istituito già dall'8 marzo 2006 una linea telefonica dedicata attiva 24 ore su 24 sette giorni alla settimana per le vittime di violenza di genere e *stalking*;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 2009, n. 38 che rispettivamente hanno stabilito per legge, l'istituzione di un servizio di gestione del *Call center* dedicato al numero verde nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking* e predisposto la copertura finanziaria dello stesso;

Visto l'art. 13 del piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa approvati dalla delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 26/08/CIR e ad essa allegati;

Visto il decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province» in attuazione delle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul sopra citata;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022»;

Visto l'art. 1, comma 348, della citata legge n. 160 del 2019 che prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, espongono, in modo visibile al pubblico, nei locali dove si erogano servizi diretti all'utenza, un cartello recante il numero verde di pubblica utilità per il sostegno alle vittime di violenza e *stalking*, promosso dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Visto l'art. 1, comma 349, della citata legge n. 160 del 2019 che prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della citata legge n. 160, su proposta del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti i modelli dei cartelli, i relativi contenuti, le lingue utilizzate, nonché le modalità e le tempistiche di esposizione;



Visto l'art. 1, comma 350, della citata legge n. 160 del 2019 che prevede che negli esercizi pubblici di cui all'art. 86 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, nei locali dove si svolge l'assistenza medico-generica e pediatrica, di cui all'art. 25, terzo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e nelle farmacie di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 475, è esposto il cartello di cui al comma 348 con le modalità e le tempistiche previste dal decreto di cui al comma 349;

Visto l'art. 1, comma 351, della citata legge n. 160 del 2019 che prevede che la violazione della disposizione di cui al comma 348 costituisce elemento di valutazione della sussistenza della responsabilità dirigenziale, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2020, adottato in attuazione del sopra citato art. 1, comma 349, della legge n. 160 del 2019, recante «Modelli dei cartelli, contenuti, lingue da utilizzare nonché modalità e tempistiche per l'esposizione del numero verde di pubblica utilità per il sostegno alle vittime di violenza e di *stalking* n. 1522», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 dicembre 2020, Serie generale n. 316;

Ritenuto opportuno rinnovare il messaggio e il contenuto grafico del cartello allegato al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2020, in particolare per diffondere un messaggio di forte sostegno e vicinanza da parte delle istituzioni nei confronti delle donne vittime di violenza, consolidando altresì nella cittadinanza la conoscenza del numero di pubblica utilità 1522;

Ritenuto necessario, pertanto, a tal fine, provvedere mediante un nuovo provvedimento a sostituire, sia nel contenuto grafico che testuale, il cartello approvato con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2020;

Vista la proposta del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 30 ottobre 2023 formulata ai sensi del comma 349 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri dott. Alfredo Mantovano è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri nonché degli atti e dei provvedimenti relativi alle attribuzioni di cui all'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visti gli avvisi favorevoli espressi dal Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 9 novembre 2023 e dal Ministero dell'interno, con nota del 3 novembre 2023 relativi all'adozione del provvedimento;

Vista l'intesa sancita in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 23 novembre 2023;

Sulla proposta del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità;

Di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze;

Decreta:

Art. 1.

1. Il presente decreto, in attuazione dell'art. 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, definisce il modello del cartello recante il numero verde di pubbli-

ca utilità per il sostegno alle vittime di violenza e *stalking* (1522), promosso dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, il relativo contenuto, le lingue utilizzate, nonché le modalità e le tempistiche di esposizione del medesimo cartello da parte dei soggetti e nei locali espressamente indicati nei commi 348 e 350 del medesimo art. 1 della citata legge n. 160 del 2019.

2. Il cartello di cui al comma 1, adeguatamente visibile, deve contenere la seguente dicitura: «Sei vittima di violenza o *stalking*? Non sei sola. Chiama il 1522 Numero antiviolenza e *stalking*».

3. Il cartello di cui al comma 2 è tradotto nelle seguenti lingue: inglese, spagnolo, francese, tedesco, arabo, cinese, russo, portoghese, rumeno, bengali. Il cartello può essere tradotto anche in altre lingue in considerazione di comunità o gruppi linguistici presenti sul territorio di riferimento.

4. Nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, è riprodotto il contenuto grafico del modello del cartello di cui al comma 1 del presente articolo.

5. I soggetti individuati ai commi 348 e 350 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 provvedono all'esposizione, nei locali indicati nei medesimi commi, del cartello secondo il modello definito dal presente articolo entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

6. Il modello del cartello è scaricabile gratuitamente dai siti istituzionali del Governo ([www.governo.it](http://www.governo.it)), del Dipartimento per le pari opportunità (<http://www.pariopportunita.gov.it>), del Ministero dell'interno ([www.interno.gov.it](http://www.interno.gov.it)) e del Ministero dell'economia e delle finanze ([www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it)).

Art. 2.

1. Il presente decreto sostituisce il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 dicembre 2020, Serie generale n. 316.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 aprile 2024

p. Il Presidente  
del Consiglio dei ministri  
Il Sottosegretario di Stato  
MANTOVANO

Il Ministro dell'interno  
PIANTEDOSI

Il Ministro dell'economia  
e delle finanze  
GIORGETTI

Il Ministro per la famiglia, la natalità  
e le pari opportunità  
ROCELLA

Registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 2024  
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, n. 1443



Modello del cartello connesso all'esposizione del numero verde di pubblica utilità per il sostegno alle vittime di violenza e *stalking* (1522).

Il cartello riporta la seguente dicitura:

«Sei vittima di violenza o *stalking*? Non sei sola. Chiama il 1522 Numero antiviolenza e *stalking*».

